



G.A.L. Mongioie Società Consortile a r.l.
Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
IL TURISMO COME MOTORE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

BANDO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Allegati:

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.1 Dichiarazione in materia di *de minimis* (solo per beneficiari privati)
Allegato A.2 Descrizione del progetto
Allegato A.3 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
Allegato A.4 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo di soggetti privati.
- Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici.
- Allegato D Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo.
- Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Mongioie, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Mongioie, il cui tema strategico unificante è "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Mongioie si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

- Linea di intervento 1 . Integrazione del sistema relazionale,
- Linea di intervento 2 . Innovazione del sistema produttivo,
- Linea di intervento 3 . Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale,
- Linea di intervento 4 . Diversificazione del sistema di accoglienza

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 "Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale" la quale, secondo quanto previsto dal PSL "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale", si propone i seguenti obiettivi:

- individuare, all'interno dei valori tradizionali dell'architettura locale già definiti nell'ambito del Manuale realizzato nell'ambito del precedente periodo di programmazione, le linee guida per l'efficientamento energetico degli edifici che appartengono al patrimonio architettonico-culturale e per l'inserimento in essi o nei contesti che li ospitano di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale, del territorio;
- incrementare la capacità di accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali nel loro rapporto con il mercato turistico.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale del PSL del G.A.L. Mongioie "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi per la realizzazione di itinerari didattici

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell'operazione</p>	<p>Obiettivi dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali; - contribuire a favorire il mantenimento ed il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolte dalle superfici forestali mediante interventi puntuali di pulizia e manutenzione; - stimolare la fruizione, sotto il profilo didattico e turistico, della risorsa bosco presente sul territorio del GAL, nell'intento di potenziare soprattutto la fruizione da parte di un pubblico scolastico; - creare nuove proposte di visita al territorio, diversificando l'attuale offerta; - contribuire a connotare ulteriormente il sistema territoriale locale, mettendo in rete il patrimonio naturale, sostenendo il mantenimento ed il miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale; - rendere visitabili le testimonianze dell'attività estrattiva, mediante sistemazione degli spazi forestali circostanti, per modalità di fruizione a basso impatto ambientale.
<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela e miglioramento della qualità ambientale anche in funzione di una sua valorizzazione a fini turistici; - promozione di nuove forme di fruizione del patrimonio forestale mediante la - creazione di nuovi percorsi di visita
<p>Collegamento con il tema strategico unificante</p>	<p>Collegamento con il tema unificante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'operazione crea occasioni di visita e di scoperta del territorio anche al di fuori dei suoi circuiti tradizionali e, in questo modo, accresce la capacità dei flussi turistici di generare ricadute anche economiche a vantaggio del sistema locale.
<p>Collegamento con la linea di intervento</p>	<p>Collegamento con la linea di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento contribuisce alla valorizzazione della componente naturale del contesto ambientale locale; - i percorsi didattici, guidati alla scoperta di testimonianze del tessuto produttivo storico, rappresentano una forma di fruizione turistica compatibile con i principi della sostenibilità ambientale e con l'intento di legare, in una proposta unitaria, i valori della storia e della natura locale.

3. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione degli Operatori incaricati della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa (attivato nell'ambito della Misura 321.1a), l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori del settore forestale, anche con finalità di tipo turistico. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere finalizzati al miglioramento delle opportunità di fruizione della risorsa bosco sul territorio del GAL, con particolare riguardo ad una sua frequentazione di tipo didattico e turistico; in particolare, gli interventi devono essere realizzati su superfici forestali presenti nei Comuni di:

Alto	Dogliani	Montezemolo	Roccaforte Mondovì
Bagnasco	Farigliano	Niella Tanaro	Sale Langhe
Bastia Mondovì	Frabosa Soprana	Nucetto	Sale San Giovanni
Battifollo	Frabosa Sottana	Ormea	Saliceto
Briaglia	Garessio	Pamparato	San Michele Mondovì
Briga Alta	Lesegno	Perlo	Scagnello
Caprauna	Lisio	Priero	Torre Mondovì
Castellino Tanaro	Marsaglia	Priola	Torresina
Castelnuovo di Ceva	Mombasiglio	Roascio	Viola
Ceva	Monasterolo Casotto	Roburent	Vicoforte
Cigliè	Monastero di Vasco	Rocca Cigliè	Villanova Mondovì
Clavesana	Montaldo di Mondovì		

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando gli Enti pubblici e i soggetti privati che abbiano una competenza istituzionale e/o che svolgano un'attività professionale nel settore della gestione e della valorizzazione forestale e che abbiano il possesso delle superfici forestali interessate, localizzate in area GAL, almeno per la durata del periodo d'impegno.

2. Per soggetti privati si intendono le microimprese, singole e associate, i consorzi e le associazioni forestali. È esclusa, in ogni caso, l'ammissibilità al bando di privati cittadini.

3. Le zone forestali oggetto dell'intervento devono essere di proprietà di privati o di comuni, singoli o associati.

Articolo 6 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento interventi mirati alla valorizzazione delle superfici forestali così come indicato all'Art. 3 della Legge Regionale 4/2009 – "*Gestione e promozione economica delle foreste*" e dei manufatti storici in essi inseriti per una loro migliore fruibilità sociale, per scopi ricreativi, turistici e didattici.

2. Nel dettaglio, sono ammissibili a finanziamento:

a. l'esecuzione degli investimenti eseguiti su superfici forestali mirati ad incrementare la stabilità ecologica dei popolamenti e/o volti a dare visibilità a forme di governo e/o trattamento di particolare rilevanza storico-ambientale. In generale si configurano le seguenti tipologie di interventi:

- rinaturalizzazione delle formazioni forestali di origine antropica;
- reintroduzione di specie autoctone sporadiche o rare per diversificarne la composizione specifica di formazioni floristicamente povere;

- ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;
- interventi forestali volti a evidenziare forme di governo e/o trattamento "storiche" di particolare rilievo ("bandite" di protezione, cedui a sterzo e/o cedui semplici¹ in prossimità di carbonaie);
- interventi forestali (diradamenti, pulizia del sottobosco, etc.) volti a valorizzare popolamenti caratterizzati da individui arborei di particolare rilievo per sviluppo, portamento o età.

Le superfici forestali interessate dagli investimenti di cui sopra debbono essere compresi o in Aree protette (secondo le delimitazioni in vigore dal prossimo 1° gennaio 2012) o rete Natura 2000 o boschi da seme (Determina della Direzione OOPP Difesa del suolo, Economia Montana e foreste n. 2237 del 5 settembre 2011) o boschi protettivi individuati secondo la metodologia messa a disposizione della Regione Piemonte.

Si privilegeranno gli interventi che oltre a valorizzare la risorsa forestale concorrano a migliorare e/o potenziare la fruizione turistica, in particolare sotto il profilo didattico e ricreativo quali:

- b. creazione di percorsi autoguidati;
 - realizzazione di punti di accesso, punti informativi e descrittivi;
 - allestimento di aree di sosta e punti panoramici e di osservazione dell'ecosistema;
 - valorizzazione di manufatti storici (muretti di contenimento, piloni, insegne votive, ecc.) poste lungo i percorsi;
 - sistemazione e allestimento di percorsi specificatamente dedicati a soggetti portatori di disabilità.

Le superfici forestali interessate dagli interventi di cui al punto b) debbono trovarsi o nelle situazioni di cui al punto precedente o essere sottoposte a vincolo idrogeologico o essere caratterizzate da rilevanza paesaggistica. Non debbono avere vocazione produttiva (ossia essere caratterizzate da una buona possibilità di accesso ed esbosco, essere prive di particolare rilevanza naturalistica o protettiva e non svolgere altre funzioni sociali) o essere caratterizzate da destinazione produttiva in Piani Forestali approvati dalla Giunta Regionale.

3. Saranno considerati ammissibili gli investimenti a favore di superfici forestali di proprietà di privati o comunali (non sono ammissibili interventi su superfici demaniali, statali e regionali). Tutti gli investimenti promossi, sia su proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire finalità ambientali ed ecologiche. A tal fine saranno ammissibili unicamente interventi a macchiatico negativo e non devono condurre ad un apprezzabile incremento nel valore o nella redditività delle superfici interessate, né devono comportare alcun ritorno economico per proprietari e gestori delle superfici forestali interessate.

Si precisa inoltre che la legna deve essere lasciata in bosco o, nel caso di proprietà comunali, se esboscata deve essere lasciata a disposizione della popolazione.

4. Verrà data priorità alla realizzazione di interventi che, attraverso il miglioramento delle superfici boschive, determinino la valorizzazione di elementi e manufatti storici (quali siti estrattivi storici) presenti all'interno e nella aree di margine delle superfici forestali.

5. Qualunque sia il contenuto dell'intervento, il beneficiario deve prevedere la realizzazione di un'adeguata segnaletica illustrativa, che consenta la fruizione dei percorsi / aree allestiti e che guidi il visitatore a comprendere e a rispettarne il significato naturalistico, ambientale e forestale.

6. Gli investimenti eventualmente proposti dalla Provincia di Cuneo, dalla Comunità Montana, dagli Enti di gestione delle aree protette, dai soggetti gestori di Ecomusei devono obbligatoriamente prevedere interventi di allestimento dei percorsi dedicati a soggetti portatori di disabilità.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

- Rimboschimenti/sottoimpianto;
- Interventi selvicolturali comprensivi di esbosco;
- Viabilità (adeguamento, riapertura) e piccole opere connesse;
- Interventi di ingegneria naturalistica puntuali;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di punti informativi e descrittivi, di aree di sosta, punti panoramici e di osservazione degli ecosistemi e relativi elementi di arredo. Gli elementi di arredo devono essere ben inseriti nel contesto ambientale;
- opere di recupero e ristrutturazione dei manufatti storici posti lungo i percorsi da realizzare in conformità con le indicazioni del "Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale" realizzato dal G.A.L. Mongioie;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica e cartellonistica indicativa e descrittiva, da realizzarsi nel rispetto della normativa vigente e dell'immagine coordinata dal G.A.L. Mongioie; a tale proposito, le bozze grafiche del materiale che si deve produrre devono essere sottoposte in via preventiva al G.A.L. e da esse approvate, eventualmente a seguito di richieste di modifica e/o integrazioni che il G.A.L. stesso si riserva di apportare, anche ai sensi di quanto previsto all'art.28 comma 2, 1° trattino;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di attrezzature necessarie per garantire l'accesso e la fruizione degli itinerari da parte dei soggetti portatori di disabilità;
- spese tecniche, nel limite massimo del 6% della spesa ammissibile.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni dalla data dell'ultimo pagamento, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario delle superfici forestali (Allegato A3). Tale dichiarazione di assenso è obbligatoria all'atto di presentazione della domanda, mentre la registrazione del contratto può essere prodotta al momento della richiesta di saldo.

¹ Gli interventi di ceduzione dovranno essere conformi all'art. 20 della LR 4/2009 che vieta espressamente la conversione a ceduo di boschi d'alto fusto, misti, in conversione o cedui di età superiore ai 40 anni (ad esclusione dei boschi di castagno, robinia, carpino nero, salici e pioppi)

3. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il richiedente.

4. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologie di spesa² :

- fruizione di beni immobili (affitto, utenze);
- lavori svolti in economia o, comunque, spese non documentabili, comprese le spese calcolate in maniera forfettaria;
- spese mirate all'esclusiva manutenzione ordinaria degli itinerari che si sviluppano all'interno delle superfici forestali;
- itinerari e relative spese già inserite nella Misura 313.1 o che abbiano beneficiato di altro contributo pubblico;
- superfici che abbiano già ricevuto contributi pubblici per analoghi investimenti.

3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa per i soggetti pubblici e pari all' 80% della spesa ammessa per i soggetti privati.

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 10.000,00
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 70.000,00

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal G.A.L. Mongioie, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

² L'ammissibilità delle voci di spesa è normata dal regolamento CE 1698/2005.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il G.A.L. Mongioie per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 227 risultano pari a € 70.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'articolo 6, secondo lo schema seguente:

Il progetto proposto:		
Prevede interventi su superfici forestali limitrofe alla rete sentieristica locale e/o a aree attrezzate oggetto di frequentazione turistica	SI	NO
Vengono previsti interventi forestali che conducono il bosco verso formazioni naturaliformi stabili dal punto di vista vegetazionale e/o in accordo con forme di gestione di rilevanza storica della risorsa bosco	SI	NO
L'intervento rientra nelle priorità individuate nel "Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale"	SI	NO

Le domande di contributo che non registrino almeno una risposta positiva alle domande proposte nello schema saranno giudicate inammissibili.

2. Saranno, altresì, giudicati inammissibili tutti gli interventi che abbiano potenziali conseguenze negative sulla qualità ambientale del territorio.

3. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve dimostrare di essere in condizioni di equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;

- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per le superfici forestali dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis";
- nel caso di possesso delle superfici forestali dimostrare la titolarità.

NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento, come previsto al successivo art. 14 comma 1, lett. E;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le attrezzature e gli arredi e di durata decennale per gli immobili dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve dimostrare la titolarità nel caso di possesso delle superfici forestali.

4. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

5. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato E.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 227 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.

2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12 comma 1, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	L'area è posta in una zona di particolare pregio ambientale (es. zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, zona di candidatura Unesco, ecc.)	punti 4
FRUIBILITÀ DEGLI	Allestimenti e servizi dedicati ai soggetti portatori disabilità	punti 4

INTERVENTI (massimo 8 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	Disponibilità di servizi di accompagnamento e di visite guidate, anche in convenzione con soggetti che gestiscono professionalmente tali servizi; le eventuali convenzioni/contratto registrato deve essere allegata alla richiesta di saldo mentre in allegato alla domanda di contributo è sufficiente una manifestazione di intenti	punti 2
	Disponibilità di servizi di noleggio di attrezzature per la fruizione dei tracciati e delle aree allestite, anche in convenzione con soggetti che gestiscono professionalmente tali servizi; le eventuali convenzioni/contratto registrato deve essere allegata alla richiesta di saldo mentre in allegato alla domanda di contributo è sufficiente una manifestazione di intenti.	punti 2
INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI (massimo 8 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	L'intervento proposto si collega a:	
	- azioni complementari a valere sulla misura 323.2b	Punti 2
	- altri itinerari disponibili sul territorio	punti 2
	- patrimoni culturali	punti 2
	- aree di pregio naturalistico-ambientale (da attestare con documenti di pianificazione esistenti o da studi specialistici).	punti 2
RILEVANZA DEL PROGETTO (massimo 14 punti)	L'intervento prevede opere di valorizzazione (recupero/ristrutturazione) di manufatti storici posti lungo il percorso.	punti 4
	Interventi su aree forestali limitrofe ad attività antropiche storiche (es. attività estrattive) che consentono di dare visibilità a particolari gestioni pregresse dei popolamenti.	punti 6
	Interventi di sistema, che prevedono il concorso di più proprietari che delegano e autorizzano l'intervento al soggetto proponente.	Punti 1 per ogni proprietario – Max 4 punti

4. I parametri sulla base di quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

Chiarezza ed essenzialità degli elaborati progettuali e dell'analisi della situazione ex-ante ed ex-post	Alta = 4 punti Media = 2 punto
Cantierabilità dell'intervento	Alta = 4 punti Media = 2 punto
Fruibilità e visibilità dell'intervento (soluzioni adottate)	Alta = 4 punti Media = 2 punto
Qualità del programma di manutenzione degli interventi realizzati (dettaglio degli interventi da operarsi per la corretta manutenzione - cronoprogramma degli interventi – qualifiche tecniche del personale che svolgerà gli interventi modalità operative di svolgimento degli interventi).	Alta = 4 punti Media = 2 punto

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 18 punti.

6. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modello A "Domanda di aiuto" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:

Allegato A1: Dichiarazione in materia di *de minimis* (solo per beneficiari privati)

Allegato A2: Descrizione del progetto

Allegato A3: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

Allegato A4: Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per soggetti privati)

B. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per i soggetti privati costituiti in forma societaria) .

C. Certificato d'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo (solo per soggetti privati).

D. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le Imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi a bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda (solo per soggetti privati).

E. Titolo di possesso delle aree o dei manufatti interessati dagli interventi la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita);

F. Eventuale copia delle dichiarazioni di intenti sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 13 comma 3 (la copia delle relative convenzioni/contratti devono essere allegate alla richiesta di saldo);

G. Eventuale Permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA;

(solo in caso di interventi su manufatti che richiedono autorizzazione comunale).

H. Fascicolo di progetto comprensivo della seguente documentazione:

- relazione tecnica di inquadramento territoriale anche sotto il profilo vegetazionale, descrittiva dello stato di fatto, dei lavori previsti con le modalità di esecuzione dei lavori, in cui siano evidenziati i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, il crono-programma dei lavori stessi e un piano stralcio delle opere di manutenzione successive.
- piano di gestione del progetto finalizzato al raggiungimento ed al mantenimento dei massimi risultati naturalistici e paesaggistici.
- elaborati grafici comprendenti:
 - corografia con individuazione dell'area mediante l'utilizzo della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - eventuali documentazione cartografica desunta da indagini conoscitive derivanti da indagini territoriali apposite svolte dalla Regione Piemonte.
 - eventuali estratti di carta forestale e delle destinazioni desunte PFA (solo in caso di Piano Forestale Aziendale approvato dalla Regione Piemonte);
 - stralci di mappa catastale;
 - eventuale rilievo plano altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata con le principali quote plano-altimetriche;
 - eventuale progetto dell'intervento redatto in scala adeguata e con le rappresentazioni grafiche quotate (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi) atti a descrivere le opere progettate (solo in caso di interventi su manufatti);
 - documentazione fotografica;
 - quadro economico dell'intervento;
- I. Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezziario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 45.13541 del 16/03/2010 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 11 del 18/03/2010. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da analisi di mercato.
- J. Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti.
- K. Tre preventivi di ditte nel settore per le opere speciali non indicate sul prezziario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- L. Tre preventivi di ditte nel settore per ogni impianto specifico o attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimento a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado

di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- M. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti K e L che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- N. Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;
- O. ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria;

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

7. Per gli interventi forestali occorrerà comunque procedere agli adempimenti di cui all'art. 14 della Legge Regionale n° 4/2009.

PARTE II - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto **tutti i soggetti pubblici e privati** che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/43225651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm (cliccando il *link* "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica o ente pubblico) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Mongioie** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Piazza Vittorio Veneto n. 1 – 12070 Mombasiglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Sostegno agli investimenti non produttivi per la realizzazione di itinerari didattici Misura 227 del P.S.L. del G.A.L. Mongioie.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL Mongioie non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre cui all'art. 14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando fino alle **ore 12.00 di venerdì 30 dicembre 2011, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse.**

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL Mongioie entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, quindi entro **mercoledì 4 gennaio 2012.**

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;

- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora il richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 13.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Mongioie comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di contributo costituisce, per il GAL Mongioie, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma **cartacea** (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi **entro il 28 dicembre 2012**

2. La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro **giovedì 31 gennaio 2013**

3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile, per i soggetti privati, con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da

ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di investimenti immobiliari;
- 5 anni nel caso di investimenti in attrezzature e arredi.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 27 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 26;
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura a cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3, come definita nell'ambito del PSL del GAL Mongioie;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso e neppure una variazione in diminuzione del punteggio assegnato durante l'istruttoria della domanda.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home

banking’, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell’estratto del conto corrente rilasciato dall’ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente rilasciato dall’ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all’oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi in nessun caso pagamenti effettuati in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l’erogazione del contributo sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell’avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegare all’atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analogha documentazione probante.

Articolo 30 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario. Nel caso di investimenti materiali di recupero la visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario.
2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:
 - a. **Anticipi:** le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
- per soggetti privati: fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

- per Enti Pubblici: garanzia scritta dalla loro Autorità (deliberazione della Giunta) con la quale assume l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo

anticipato, redatta secondo le bozze di garanzia e di delibera di giunta/consiglio predisposte da ARPEA nel manuale delle procedure , dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato C del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA : www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

- b. **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'art. 30 del presente bando.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolemente escludente.

3. Il **saldo** del contributo spettante verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

4. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo firmata dal legale rappresentante;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato D);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Documentazione attestante la titolarità del possesso delle aree oggetto dell'intervento;
- Copia delle eventuali convenzioni/contratti sottoscritte con i soggetti di cui all'art.13 comma 3.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006, art. 30 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
 - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile dell'istruttoria

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del G.A.L. Mongioie è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, **previo appuntamento telefonico**, presso la sede del G.A.L. Mongioie, Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN) – tel. 0174/780268, nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9-13
Martedì	9-16
Mercoledì	9-13
Giovedì	9-13

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.mongioie-leader.it del GAL stesso.
4. Sarà cura del G.A.L. Mongioie richiedere il codice unico di progetto (CUP) al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per ogni operazione e comunque in applicazione delle Delibere CIPE 144/2000, 143/20052 e 24/2004. Il G.A.L. provvederà a mettere a disposizione i relativi CUP nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni citate.

Articolo 36 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 37 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie www.mongioie-leader.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comuni del G.A.L.,
 - Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese,
 - Soci del G.A.L.

Mombasiglio, 2 novembre 2011